

PAL2

**Programma d'agglomerato del Luganese
di seconda generazione**

Fase1 "Scenario di sviluppo territoriale, socio-economico ed istituzionale"

Informazione, consultazione e partecipazione
a norma dell'art. 15 della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio

Rapporto sull'esito della consultazione

27 ottobre 2011

SOMMARIO

1	Aspetti formali	3
1.1	Procedura	3
1.2	Documenti e oggetto della consultazione	4
1.3	Risposte pervenute	5
2	Esito della consultazione	7
2.1	Le principali osservazioni, per tema	7
2.2	Riassunto delle prese di posizione	9
2.3	Esito delle serate pubbliche	15
3	Riassunto delle osservazioni e delle risposte, per istante	16
4	Allegato 1: Specchio riassuntivo delle risposte alle domande della consultazione	22

1 Aspetti formali

Questo rapporto presenta la presa di posizione della CRTL nell'ambito della consultazione in oggetto. Ai sensi della LALPT, art. 15, cpv. 4, spetta al Consiglio di Stato esaminare le osservazioni e le proposte e – se non recepite nel progetto di piano direttore – darvi risposta, globale o singola in un rapporto allegato nell'ambito della pubblicazione delle schede di coordinamento che verranno adottate (art. 18 LALPT).

1.1 Procedura

Il 23 settembre 2011 la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) ha deciso di assumere il compito di allestire il Programma d'agglomerato del Luganese di seconda generazione (PAL2), sulla base al Messaggio del Gran Consiglio e della delega operativa del DT del 1 luglio 2010, mettendo a disposizione la quotaparte del budget necessario e di incaricare gli specialisti per l'allestimento della documentazione necessaria.

Il 19 gennaio 2011 il Consiglio di Stato, con la Risoluzione n.445, sulla base del preavviso del DT del 17 dicembre 2010 ha autorizzato la CRTL ad allestire la prima fase del PAL2 inerente lo Scenario di sviluppo territoriale, socio-economico ed istituzionale.

Il 2 maggio 2011 il Dipartimento del territorio del Cantone Ticino ha in seguito rilasciato alla CRTL la delega per lo svolgimento della consultazione pubblica; delegando di fatto anche lo svolgimento della procedura relativa all'adeguamento della scheda R3 del Piano direttore

Dopo essere stata approvata dalla CRTL il 31 marzo 2011 e discussa con i servizi cantonali interessati, la documentazione che illustra lo Scenario di sviluppo territoriale, socio-economico ed istituzionale, composta dal Rapporto esplicativo e dalla proposta di modifica della Scheda R3 del Piano direttore cantonale, è stata posta in consultazione dal 23 maggio al 24 giugno 2011, ai sensi dell'art. 15 della Legge cantonale di applicazione della Legge sulla pianificazione.

Nell'ambito della consultazione si sono svolte pure tre serate pubbliche:

- 8 giugno 2011, presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera Italiana a Lugano
- 9 giugno 2011, presso la Sala multiuso dell'ex-Caserma di Tesserete
- 15 giugno 2011, presso la Sala multiuso di Magliaso

Inoltre i documenti posti in consultazione, con la relativa documentazione di riferimento, sono stati messi a disposizione sul sito internet www.pal2.ch.

1.2 Documenti e oggetto della consultazione

Dopo essere stata approvata dalla CRTL il 31 marzo 2011 e discussa con i servizi cantonali interessati, sono stati posti in consultazione:

- il Rapporto esplicativo del 2 maggio 2011 "PAL2 - Programma di agglomerato del Luganese di seconda generazione, Fase 1: Scenario di sviluppo territoriale, socio-economico ed istituzionale";
- e la proposta di modifica della Scheda R3 del Piano direttore cantonale (COTAL - Concetto di organizzazione territoriale del Luganese), della quale sono state modificate le seguenti componenti:
 - Cap. 2 Indirizzi, con una nuova struttura dei sottocapitoli, l'integrazione del perimetro di riferimento e la descrizione delle aree funzionali;
 - Cap. 3 Misure, rimandando alla successiva fase di lavoro;
 - Cap. 4 Compiti, con la ridefinizione in funzione del nuovo scenario politico-istituzionale prospettato e l'integrazione dell'Ente Regionale per lo sviluppo del Luganese.
 - gli allegati, con l'introduzione dei Comparti e aree funzionali del Luganese estesi sui 55 Comuni di riferimento al posto del perimetro del COTAL, la soppressione del Piano di indirizzo del quartiere di Cornaredo (PICT), ormai superato.

Ai sensi della LALPT la consultazione deve permettere ai cittadini, alle associazioni, ai Comuni, agli altri enti pubblici, alle Regioni e agli Enti regionali per lo sviluppo di presentare osservazioni o proposte pianificatorie.

Oggetto e principale obiettivo della consultazione era ottenere una "visione di sviluppo" condivisa e consolidata in vista dell'elaborazione della Fase 2 del Programma d'agglomerato del Luganese. In questo senso la documentazione non presentava elementi di analisi e proposte riguardanti i trasporti e la mobilità in generale.

Per focalizzare l'attenzione sui contenuti principali, si è quindi chiesto di rispondere in particolare alle seguenti domande:

- 1) Si concorda di estendere il perimetro del PAL2 a tutti e 55 i Comuni fra il Monte Ceneri e il ponte-diga di Melide, formando così un sistema territoriale e socio-economico unitario entro cui governare a livello politico-istituzionale lo sviluppo dei prossimi decenni?
- 2) Le 18 aree funzionali proposte, con le loro vocazioni specifiche, rappresentano una base adeguata a partire dalla quale definire nella fase successiva dei lavori gli obiettivi e le misure concrete del PAL2?
- 3) Il sistema tram-treno, rappresenta ancora un elemento prioritario per l'organizzazione della mobilità del Luganese, da completare insieme alle misure viarie e di mobilità lenta previste dal PTL?
- 4) L'introduzione di un "fondo infrastrutturale regionale" appare una misura necessaria per dare all'agglomerato del Luganese una maggiore incisività ed efficacia nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie a garantire il modello di sviluppo auspicato?

1.3 Risposte pervenute

- Hanno risposto:
- 23 Comuni: Agno, Alto Malcantone, Bedano, Bioggio, Cademario, Canobbio, Capriasca, Caslano, Cimadera, Cureglia, Lamone, Lugano, Manno, Massagno, Mezzovico-Vira, Miglieglia, Monteceneri, Muzzano, Origgio, Ponte Capriasca, Pura, Vernate, Vezia;
 - 2 Associazioni di Comuni: Associazione dei Comuni Regione Malcantone, Associazione dei Comuni Regione Valli di Lugano;
 - 1 partito politico: Verdi del Ticino;
 - 7 associazioni di diritto privato: ATA - Associazione traffico e ambiente, ASTUTI - Associazione ticinese utenti trasporto pubblico, Cittadini per il territorio, Viva Gandria, Uniti per Brè, Associazione quartiere Bomborozzo, Capriasca ambiente;
 - 1 azienda di trasporto: FLP - Ferrovie Luganesi SA;
 - il Dipartimento del territorio.

Nota:

La presa di posizione dell'Associazione dei Comuni Regione Malcantone è stata inviata a tutti i Comuni membri, mentre quella dell'Associazione dei Comuni Regione Valli di Lugano è stata esaminata e discussa dal suo Consiglio regionale¹. Nella misura in cui non sono state formulate direttamente osservazioni particolari da parte dei Comuni, queste prese di posizioni possono essere considerate rappresentative anche dei seguenti Comuni:

- Regione Malcantone, 10 Comuni: Aranno, Astano, Bedigliora, Croglio, Curio, Magliaso, Monteggio, Neggio, Novaggio e, Sessa;
- Valli di Lugano, 7 Comuni: Bogno, Certara, Gravesano, Isole, Sonvico, Torricella-Taverne e Valcolla.

- Non hanno risposto: - 15 Comuni: Cadempino, Cadro, Carabietta, Carona, Collina d'Oro, Comano, Grancia, Melide, Morcote, Paradiso, Ponte Tresa, Porza, Savosa, Sorengo, Vico Morcote.

Non sono pervenute prese di posizione da parte di privati cittadini.

¹ Comunicazione per mail da parte del segretario della Regione Valli di Lugano, 11.09.2011.

Elenco delle osservazioni pervenute:

Comune / Ente	Data	Comune / Ente	Data
Comuni di Agno, Bioggio e Manno	24.06.2011	Comune di Ponte Capriasca	28.06.2011
Comune di Cademario	6.07.2011	Comune di Pura	1.07.2011
Comune di Bedano	24.06.2011	Comune di Vernate	6.07.2011
Comune di Canobbio	30.06.2011	Comune di Vezia	21.06.2011
Comune di Capriasca	27.06.2011	Dipartimento del territorio	24.06.2011
Comune di Caslano	6.07.2011	Associazione dei Comuni Regione Malcantone, con i	
Comune di Cimadera	21.06.2011	Comuni di Alto Malcantone e Migliaglia	30.06.2011
Comune di Cureglia	1.07.2011	Associazione dei Comuni Regione Valli di Lugano	22.06.2011
Comune di Lamone	22.06.2011	Verdi del Ticino	21.07.2011
Comune di Lugano	24.06.2011	Cittadini per il territorio, Viva Gandria, Uniti per Brè,	
Comune di Massagno	19.07.2011	Associazione quartiere Bomborozzo, Capriasca ambiente	22.08.2011
Comuni di Mezzovico-Vira e Monteceneri	14.07.2011	ASTUTI - Associazione ticinese utenti trasporto pubblico	22.07.2011
Comune di Muzzano	17.6.2011	ATA - Associazione traffico e ambiente	19.07.2011
Comune di Origgio	16.06.2011	FLP - Ferrovie Luganesi SA	28.06.2011

2 Esito della consultazione

2.1 Le principali osservazioni, per tema

Molte delle prese di posizione pervenute presentano delle osservazioni e delle proposte simili tra di loro, hanno toccato lo stesso argomento, con sfaccettature diverse, oppure riguardavano lo stesso settore territoriale. Qui di seguito sono raggruppati, per tema, i principali argomenti.

1. Aree funzionali

- La suddivisione delle aree funzionali è generalmente stata accolta senza particolari osservazioni.
- In alcuni casi si manifesta la preoccupazione e il desiderio di assegnare un preciso ruolo anche alle aree periurbane, considerando i temi del verde, dell'agricoltura e del turismo, ma senza dimenticare gli aspetti economici e demografici.
- Dai alcuni Comuni appartenenti alla Regione Valli di Lugano e dall'associazione stessa è stata formulata la richiesta di includere la Val Colla con la città di Lugano, di unificare la Capriasca con la Collina Nord e di avere una sola area per l'intera Valle del Vedeggio, mantenendo per il resto i Settori CRTL. Il Comune di Capriasca propone invece di accorpare la sponda destra della Val Colla all'area Capriasca.
- Alcune prese di posizione sollevano dubbi sull'area Collina Nord Ovest, con i Comuni di Vezia, Lamone e Cadempino.

2. Scenari di sviluppo

- Alcuni comuni e Associazioni si interrogano sulla fondatezza e sulle motivazioni su cui poggiano i dati dello "scenario obiettivo".
- Da parte della Città di Lugano è richiesto di non sottovalutare il potenziale di sviluppo del centro urbano.
- Alcuni Comuni delle aree periurbane chiedono di prestare attenzione alla possibilità di sviluppo socio-economico anche delle aree periferiche.

3. Rete tram

- Gran parte delle prese di posizione confermano che la realizzazione della rete tram deve essere considerata un elemento prioritario per l'organizzazione della mobilità del Luganese.
- In alcuni casi è auspicata la realizzazione integrale dell'intera rete, senza procedere a tappe, in altri si ritiene invece prioritario l'asse Cornaredo-Lugano-Pian Scairolo, piuttosto che il collegamento della Città con il Vedeggio.
- È stata richiesta anche l'estensione della rete fino alla stazione FFS di Lamone-Cadempino, o oltre, fino a Taverne.
- È stato richiesto il mantenimento della tratta stazione FFS di Lugano-Cappella d'Aguzzo-Bioggio.
- Dal Basso Malcantone è giunta la richiesta che la rete tram possa non pregiudicare o ritardare la realizzazione delle opere viarie della regione.

4. Basso Malcantone

- In generale i Comuni interessati, così come la Regione Malcantone, chiedono garanzie sulla tempistica e sul finanziamento delle opere viarie necessarie per sgravare dal traffico di attraversamento gli abitati.
- Viene inoltre criticata l'ipotesi di una realizzazione in tempi lunghi delle opere viarie principali.

5. Fondo infrastrutturale

- L'ipotesi di istituire un fondo infrastrutturale con cui finanziare la realizzazione delle opere di rilevanza regionale è generalmente condivisa.
- Sono ricorrenti le richieste di maggiori precisazioni sulle modalità di funzionamento del fondo, in particolare sui meccanismi decisionali, le competenze e la definizione di obiettivi e priorità.
- In taluni casi si paventa una possibile mancanza di controllo e di democraticità nella gestione del fondo.
- Da più parti è espresso l'auspicio di dare una valenza più ampia al fondo, non limitandone l'uso alla realizzazione di opere infrastrutturali, bensì per incentivare lo sviluppo in senso lato del Luganese.
- In altri casi, in particolare da parte delle associazioni a difesa dell'ambiente, viene richiesto che il fondo infrastrutturale non venga utilizzato per finanziare opere stradali.

6. Misure

Sebbene le misure non fossero oggetto della consultazione, talune prese di posizione hanno anticipato delle richieste in questo senso.

- In alcuni casi è stata richiesta una maggiore precisione nella definizione delle misure.
- Le associazioni a difesa dell'ambiente hanno richiesto misure più incisive per il trasporto pubblico e la mobilità lenta, mentre è chiesta la rinuncia alle opere stradali.

2.2 Riassunto delle prese di posizione

La tabella seguente riassume tutte le prese di posizione pervenute, mette in evidenza la posizione di base sui quattro quesiti principali posti in consultazione e sintetizza le osservazioni complementari.

- Legenda: ◆ risposta sostanzialmente positiva
◆ consenso di principio, con puntualizzazioni relativamente importanti
◆ risposta prevalentemente critica o negativa

Comune / Ente	Perimetro a 55 Comuni	18 aree funzionali	Rete tram	Fondo infrastrutturale	Osservazioni aggiuntive
Agno	◆	◆	◆	◆	Sul fondo infrastrutturale si riservano una presa di posizione più articolata una volta definiti obiettivi e meccanismi di funzionamento.
Bioggio					
Manno					
Associazione dei Comuni Regione Malcantone	◆	◆	◆	◆	Chiesto di evitare l'emarginazione delle aree funzionali periferiche. Preoccupazione per la tempistica degli interventi per il Basso Malcantone.
Alto Malcantone					
Migliaglia					
Cademario	◆	◆	◆	◆	Adesione alla rete tram a condizione di non pregiudicare le opere per il Basso Malcantone.
Bedano	◆	◆	◆	◆	Adesione senza riserve.
Canobbio	◆	◆	◆	◆	Adesione senza riserve.

Comune / Ente	Perimetro a 55 Comuni	18 aree funzionali	Rete tram	Fondo infrastrutturale	Osservazioni aggiuntive
Capriasca	◆	◆	◆	◆	Si propone di attribuire i Comuni di Origgio, Valcolla, Bogno, Certara e Cimadera all'area funzionale n.11 Capriasca. Auspicato l'incremento moderato dei posti di lavoro. Richieste precisazioni sulle modalità di funzionamento del fondo infrastrutturale e delle responsabilità descritte al cap. 4.2 della Scheda PD R3.
Caslano	◆	◆	◆	◆	◆ Riserva sull'adesione alle successive fasi in mancanza di garanzie sugli investimenti e sulla tempistica delle misure per il Basso Malcantone. Adesione alla rete tram a condizione di non pregiudicare le opere per il Basso Malcantone. Richiesta la precisazione delle modalità operative del fondo infrastrutturale.
Cimadera	-	◆	-	-	Richiesto l'inserimento dei Comuni della Val Colla, di Sonvico e Cadro nell'area funzionale n. 1 Città Bassa. Nessuna considerazione su p.ti 1, 3 e 4
Cureglia	◆	◆	◆	◆	Perplessità sull'inserimento di Vezia, Lamone e Cadempino in un'altra area funzionale. Riserve sull'aumento di popolazione e addetti prospettati. Riserve sulla scelta del sistema tram, sia per l'esclusione della Collina Nord, per la funzionalità, la sicurezza e la flessibilità.
Lamone	◆	◆	◆	-	Richiesto un capolinea della rete tram alla stazione di Lamone-Cadempino. Riserva di esprimersi sul fondo infrastrutturale solo dopo ulteriori approfondimenti.

Comune / Ente	Perimetro a 55 Comuni	18 aree funzionali	Rete tram	Fondo infrastrutturale	Osservazioni aggiuntive
Lugano	◆	◆	◆	◆	Richiesto di non sottovalutare il potenziale di sviluppo dell'area funzionale n. 1 Città Bassa. La caratterizzazione delle aree funzionali è considerata troppo univoca. Attese la formulazione di ipotesi concrete in merito al fondo infrastrutturale. Si chiede di dare riscontro al ruolo dell'aeroporto Lugano-Agno. Richiesta la realizzazione della circonvallazione Agno-Bioggio comprensiva dell'interramento sud, per permettere l'allungamento della pista dell'aeroporto.
Massagno	◆	◆	◆	◆	Richiesta maggiore attenzione all'interazione del sistema territoriale con il suo esterno. Riservato un ulteriore parere sul fondo infrastrutturale una volta precisati obiettivi, compiti e funzionamento.
Mezzovico-Vira	◆	◆	◆	◆	Insoddisfazione per l'esclusione del Comune di Monteceneri dall'agglomerato statistico, mentre prima dell'aggregazione Sigirino e Camignolo ne erano parte. Richiesto di unificare tutta la Valle del Vedeggio in un unico settore. Chiesto di considerare l'asse ferroviario del Ceneri parte integrante del sistema tram-treno. e di considerare nuove fermate a Sigirino e tra Camignolo e Bironico. Il fondo infrastrutturale dovrebbe servire anche il finanziamento di altre opere utili al raggiungimento della visione di sviluppo. Richiesto che la visione di sviluppo da estendere anche alle aree periferiche e a tematiche come turismo e agricoltura e che la sua elaborazione sia di competenza dell'ERS-L.
Monteceneri					
Origgio	◆	◆	◆	◆	Condivisione senza riserve
Ponte Capriasca	◆	◆	◆	◆	Richiesto l'inserimento del Comune nell'area n. 6a Collina Nord. Richiesto il prolungamento della rete tram almeno fino al Dosso di Taverne.

Comune / Ente	Perimetro a 55 Comuni	18 aree funzionali	Rete tram	Fondo infrastrutturale	Osservazioni aggiuntive
Muzzano	-	◆	-	◆	<p>Richiesto un chiarimento formale della relazione tra il PAL del 2007 e il PAL2.</p> <p>Richiesto il chiarimento della posizione e del ruolo dell'ERS-L rispetto alla CRTL.</p> <p>Mancanza di un'analisi sulle problematiche territoriali generali.</p> <p>Dubbi sulla fondatezza delle ipotesi di sviluppo e mancanza di informazioni sugli strumenti per diversificare la crescita delle aree funzionali.</p> <p>Richieste misure contro il rincaro dei costi dei terreni.</p> <p>Il fondo infrastrutturale dovrebbe essere un fondo per lo sviluppo regionale e vengono chieste precisazioni sulle modalità di funzionamento.</p> <p>Criticata la mancanza di misure concrete.</p> <p>Richiesto un chiarimento sulle conseguenze dell'attribuzione di Muzzano a due aree funzionali.</p> <p>Si manifesta l'opposizione al tracciato della circonvallazione Agno-Bioggio sul territorio di Muzzano.</p> <p>Richiesto il mantenimento della tratta FLP Lugano FFS-Cappella d'Aguzzo-Bioggio.</p> <p>Il Municipio chiede di essere ascoltato.</p>
Pura	◆	◆	◆	◆	<p>◆ Contrari alla tempistica prevista per il Basso Malcantone</p> <p>Richiesto che la rete tram sia realizzata congiuntamente alle opere viarie del Basso Malcantone.</p>
Vernate	◆	◆	◆	◆	Richiesta una revisione della tempistica per le misure del Basso Malcantone.
Vezia	◆	◆	◆	◆◆	<p>Richiesta una verifica delle aree funzionali in funzione dell'impatto sui Piani regolatori comunali e relativi costi benefici ed compensazione di eventuali svantaggi.</p> <p>Il P+R di Vezia è ritenuto inadeguato in quanto non costituisce una porta d'entrata all'agglomerato.</p> <p>Richieste precisazioni sulle modalità di funzionamento del fondo infrastrutturale.</p>

Comune / Ente	Perimetro a 55 Comuni	18 aree funzionali	Rete tram	Fondo infrastrutturale	Osservazioni aggiuntive
Dipartimento del territorio	◆	◆	◆	◆	Il fondo infrastrutturale non può anticipare opere per le quali si richiederà in seguito un cofinanziamento.
Verdi del Ticino	◆	◆	◆	◆	Richiesto che l'estensione del perimetro PAL non sia il preludio di uno sviluppo insediativo incontrollato. L'asta est della rete tram è ritenuta prioritaria rispetto al collegamento Molinazzo-Lugano. Richieste misure per la mobilità lenta. Richiesto lo stralcio di tutte le nuove strade. Opposizione all'eventuale mantenimento dello svincolo di cantiere di Sigirino.
Regione Valli di Lugano	--	◆	--	--	Richiesta l'inclusione dei Comuni della Val Colla nell'area n. 1 Città Bassa, l'inclusione di Ponte Capriasca, Capriasca, Vezia, Lamone e Cadempino nell'area n. 6° Collina Nord e la costituzione di un'unica area per la Valle del Vedeggio, da Rivera ad Agno e di mantenere per il resto la suddivisione dei Settori CRTL. Richiesta la realizzazione di una rotonda a Taverne per facilitare l'accesso alla Capriasca. Richiesto il potenziamento dei trasporti pubblici.
Cittadini per il territorio Viva Gandria Uniti per Brè Associazione quartiere Bomborozzo Capriasca ambiente	◆	◆	◆	◆	Le aree funzionali non sono considerate rappresentative della situazione del Luganese. Richiesto che la rete tram non sia realizzata a tappe e che sia prolungata fino a Taverne. Richiesto il riconoscimento del duopolismo dello sviluppo del Luganese (Città e Vedeggio) e che si punti comunque sullo sviluppo del centro. Richiesto l'accento sulla valorizzazione delle aree verdi e l'arresto dello sviluppo delle aree insediative. Diverse critiche sulle modalità di consultazione, sui documenti presentati, sulla mancanza di analisi e di dati e sugli scenari di sviluppo.

Comune / Ente	Perimetro a 55 Comuni	18 aree funzionali	Rete tram	Fondo infrastrutturale	Osservazioni aggiuntive
ATA - Associazione traffico e ambiente	◆	◆	◆	◆	Richiesta la realizzazione delle misure fiancheggiatrici della galleria Vedeggio-Cassarate. Richiesti maggiori intendimenti pianificatori per le aree funzionali. Richiesto lo stralcio delle opere viarie. L'asta est della rete tram è ritenuta prioritaria rispetto al collegamento Molinazzo-Lugano. Opposizione all'eventuale mantenimento dello svincolo di cantiere di Sigirino.
ASTUTI - Associazione ticinese utenti trasporto pubblico	◆	-	◆	◆	Proposto il prolungamento dell'attuale linea FLP verso l'ospedale regionale, Cornaredo, per poi ritornare verso il centro e il Pian Scaiolo. Richiesta la riduzione dei posteggi presso la stazione di Lugano. Richiesto il miglioramento del trasporto autobus urbano. Richiesti collegamenti con il trasporto pubblico transfrontalieri, verso Ponte Tresa e Porlezza.
FLP - Ferrovie Luganesi SA	◆	◆	◆	◆	Ci si interroga sull'opportunità di istituire un'unica società di trasporto regionale. Richiesto il mantenimento della tratta FLP Lugano FFS-Cappella d'Agnuzzo-Bioggio.

2.3 Esito delle serate pubbliche

Nel corso delle serate pubbliche e il, sono stati sollevati i seguenti temi:

Lugano, 8 giugno 2011:

- La necessità di allestire delle pianificazioni intercomunali o a livello di distretto, in quanto i confini giurisdizionali sono superati dallo sviluppo degli insediamenti. In questo senso la definizione di aree funzionali che travalicano i confini comunali e che considerano la coerenza territoriale nel contesto regionale, sono considerate positive.
- La discrepanza tra lo sviluppo demografico ed economico e la realizzazione di infrastrutture adeguate ad assorbirne la mobilità generata.
- La plausibilità dei dati di contenibilità dei Piani regolatori, in particolare per Lugano, i quali sembra poggiare prevalentemente sul potenziale teorico dei fondi già edificati (e per questo non necessariamente disponibili), piuttosto che sulla reale disponibilità di fondi liberi.
- Il fondo infrastrutturale, accolto positivamente, seppure con la riserva di chiarirne le modalità di istituzione e i meccanismi di controllo e funzionamento.

Tesserete, 9 giugno 2011:

- La necessità di non penalizzare la mobilità privata in quanto rimane comunque il vettore principale a cui fare capo, che non può essere sostituito integralmente dal trasporto pubblico.
- La definizione della quota di partecipazione dei Comuni per la realizzazione delle opere infrastrutturali, per le quali è richiesto di conoscere esattamente lo stato di attuazione del PTL e delle opere ancora da realizzare.
- La definizione dei limiti delle aree funzionali, per le quali si ritiene che Ponte Capriasca e Capriasca debbano essere inclusi nella Collina Nord.

Magliaso, 15 giugno 2011

- La relazione tra il Programma d'agglomerato e il Piano regionale dei trasporti del Luganese (PTL), con i loro rispettivi contenuti. L'interrogativo riguarda in particolare la garanzia di attuazione delle misure consolidate con il PTL.
- Le modalità di funzionamento del fondo infrastrutturale, in particolare sulle opere da finanziare, i tempi e le responsabilità per la loro realizzazione.
- Il sostegno alla rete tram del Luganese, a condizione che la sua realizzazione non determini dei ritardi nella soluzione ai problemi viari del Basso Malcantone.
- La tempistica dei "pacchetti" di finanziamento messi a disposizione dalla Confederazione e le condizioni per il loro ottenimento, legati alla coerenza con la visione di sviluppo, alla dimostrazione di efficacia (risultati) e al consolidamento delle misure.
- L'integrazione del sistema dei trasporti pubblici con il sistema dei trasporti privati, i quali non devono essere considerati antagonisti, bensì complementari.

3 Riassunto delle osservazioni e delle risposte, per istante

In questo capitolo si riassumono tutte le osservazioni e relative risposte per ognuno degli istanti che ha partecipato alla consultazione. La colonna centrale "Val." indica una valutazione generale sulla possibilità di integrare la proposta nella stesura della documentazione del PAL2.

Per quanto riguarda gli apprezzamenti formulati in merito a misure specifiche, tempistica e finanziamento, si segnala che non erano tematiche oggetto della consultazione e si rimanda a titolo generale alla seconda fase di lavoro del PAL. A questo proposito si ricorda che i contenuti del Piano direttore, in particolare la scheda M3 sul PTL, con le progettazioni in corso che ne conseguono, sono da considerare elementi consolidati per quanto riguarda la definizione delle misure e la relativa tempistica.

In questo capitolo non sono state considerati apprezzamenti generici che non formulano proposte concrete.

Legenda: ● richiesta che verrà valutata
● richiesta respinta
□ richiesta non pertinente nell'ambito del PAL2 o non pertinente in questa fase di lavoro

Comune / Ente	Osservazione / Richiesta	Val.	Motivazione
Associazione dei Comuni Regione Malcantone	Chiesto di evitare l'emarginazione delle aree funzionali periferiche.	●	A ogni area è attribuita una vocazione. Per nessuna area è prevista una regressione socioeconomica.
Alto Malcantone Miglieglia	Preoccupazione per la tempistica degli interventi per il Basso Malcantone.	● □	La tempistica è prevalentemente dettata dallo stato di avanzamento dei progetti e dal loro consolidamento.
Capriasca	Si propone di attribuire i Comuni di Origgio, Valcolla, Bogno, Certara e Cimadera all'area funzionale n.11 Capriasca.	●	Da un punto di vista dei flussi di traffico e dell'allacciamento la Val Colla gravita su Lugano.
	Auspicato l'incremento moderato dei posti di lavoro.	●	Per nessuna area è prevista una regressione socioeconomica.

Comune / Ente	Osservazione / Richiesta	Val.	Motivazione
Caslano	Richieste garanzie sugli investimenti e sulla tempistica delle misure per il Basso Malcantone.	<input type="checkbox"/>	Tempi e costi saranno oggetto della Fase 2 del PAL2. Si segnala comunque che Il PAL non ha competenze specifiche per quanto riguarda la messa a disposizione dei mezzi finanziari.
	Richiesta la precisazione delle modalità operative del fondo infrastrutturale.	●	
Cimadera	Richiesto l'inserimento dei Comuni della Val Colla, di Sonvico e Cadro nell'area funzionale n. 1 Città Bassa.	●	La distinzione in aree funzionali è indipendente dalle suddivisioni istituzionali che possono derivare dalle aggregazioni comunali.
Cureglia	Riserve sull'aumento di popolazione e addetti prospettati.	●	La formulazione non è da considerare come un obiettivo da raggiungere, bensì come il potenziale a cui l'area funzionale può tendere e del quale occorre tenere conto nell'ambito delle simulazioni.
Lamone	Richiesto un capolinea della rete tram alla stazione di Lamone-Cadempino.	●	L'oggetto è contemplato dal PD.
Lugano	Richiesto di non sottovalutare il potenziale di sviluppo dell'area funzionale n. 1 Città Bassa.	●	Il potenziale di sviluppo per la popolazione è in linea con la crescita degli ultimi decenni (ca. +15%), quella degli addetti è leggermente inferiore.
	Si chiede di dare riscontro al ruolo dell'aeroporto Lugano-Agno.	<input type="checkbox"/>	L'aviazione, al pari della rete stradale e ferroviaria nazionale, non rientra tra le tematiche di competenza del PAL. Il tema deve essere consolidato in un Masterplan specifico da parte dagli attori competenti sull'area dell'aeroporto.
	Richiesta la realizzazione della circonvallazione Agno-Bioggio comprensiva dell'interramento sud, per permettere l'allungamento della pista dell'aeroporto.	●	Questa opzione sarà considerata al momento in cui sarà disponibile un concetto consolidato per l'ampliamento previsto.

Comune / Ente	Osservazione / Richiesta	Val.	Motivazione
Mezzovico-Vira Monteceneri	Richiesto di unificare tutta la Valle del Vedeggio in un unico settore.	●	Esistono delle differenze notevoli sia nell'intensità dell'insediamento che nella tipologia urbana. Inoltre occorre diversificare le aree anche in funzione del loro allacciamento al sistema dei trasporti.
	Chiesto di considerare l'asse ferroviario del Ceneri parte integrante del sistema tram-treno e di considerare nuove fermate a Sigirino e tra Camignolo e Bironico.	●	I Comuni interessati si stanno chinando sul tema dello sviluppo del fondovalle. Nella misura in cui il tema verrà trattato in questo ambito, potrà essere ripreso nel PAL2.
Mezzovico-Vira Monteceneri	Richiesto che la visione di sviluppo si estenda anche alle aree periferiche e a tematiche come turismo e agricoltura e che la sua elaborazione sia di competenza dell'ERS-L.	☐	A ogni area è attribuita una vocazione. Non è comunque competenza specifica del PAL trattare direttamente le tematiche agricole e turistiche. Il PAL non preclude studi specifici da parte dei Comuni interessati.
Muzzano	Richiesto un chiarimento formale della relazione tra il PAL del 2007 e il PAL2.	●	Il PAL2 è un aggiornamento del PAL 2007, che tiene conto delle osservazioni dell'ARE (cfr. Rapporto esplicativo, cap.1.4)
	Richiesto il chiarimento della posizione e del ruolo dell'ERS-L rispetto alla CRTL.	☐	CRTL e ERS-L sono organismi distinti, retti da basi legali differenti.
	Dubbi sulla fondatezza delle ipotesi di sviluppo e mancanza di informazioni sugli strumenti per diversificare la crescita delle aree funzionali.	●	La formulazione delle ipotesi di sviluppo si fonda sui tassi di crescita registrati negli scorsi decenni. Gli strumenti per diversificare la crescita sono dati dalle pianificazioni intercomunali nelle aree strategiche.
	Richieste misure contro il rincaro dei costi dei terreni.	☐	Il PAL non ha competenze specifiche in questo ambito.
	Si manifesta l'opposizione al tracciato della circonvallazione Agno-Bioggio sul territorio di Muzzano.	●	Le procedure che determinano il tracciato sono consolidate.
	Richiesto il mantenimento della tratta FLP Lugano FFS-Cappella d'Agnuzzo-Bioggio.	☐	La DA incaricata di questo tema ha ritenuto che per la tratta in questione una decisione di qualsiasi tipo è ancora prematura.
	Il Municipio chiede di essere ascoltato.	☐	Nell'ambito della procedura in corso non si ritiene necessario.

Comune / Ente	Osservazione / Richiesta	Val.	Motivazione
Ponte Capriasca	Richiesto l'inserimento del Comune nell'area n. 6a Collina Nord.	●	Si ritiene che la tipologia del Comune e il suo allacciamento determinino una maggiore affinità con il Comune di Capriasca
	Richiesto il prolungamento della rete tram almeno fino al Dosso di Taverne.	☐	Misure e tempistica saranno oggetto della Fase 2 del PAL2.
Pura	Richiesto che la rete tram sia realizzata congiuntamente alle opere viarie del Basso Malcantone.	☐	La definizione delle misure e delle priorità è oggetto della Fase 2 dei lavori.
Vernate	Richiesta una revisione della tempistica per le misure del Basso Malcantone.	☐	Le priorità sono oggetto della Fase 2 del PAL2. In questo caso dipendono da procedure consolidate nel PD.
Vezia	Richiesta una verifica delle aree funzionali in funzione dell'impatto sui Piani regolatori comunali e relativi costi benefici ed compensazione di eventuali svantaggi.	●	In linea di principio le aree funzionali già tengono conto delle principali vocazioni insediative. Sarà compito dei Comuni procedere con eventuali adeguamenti in funzione delle logiche di sviluppo consolidate con il PAL.
	Il P+R di Vezia è ritenuto inidoneo in quanto non costituisce una porta d'entrata all'agglomerato. Richieste precisazioni sulle modalità di funzionamento del fondo infrastrutturale.	☐	Il progetto è oggetto di una procedura il cui iter è in attesa di una presa di posizione del Gran Consiglio. In funzione di questa decisione si valuteranno eventuali modifiche.
Verdi del Ticino	L'asta est della rete tram è ritenuta prioritaria rispetto al collegamento Molinazzo-Lugano.	☐	Le priorità sono oggetto della Fase 2 del PAL2. In questo caso dipendono da procedure consolidate nel PD.
	Richieste misure per la mobilità lenta.	●	Rete ciclabile regionale, misure per il miglioramento della sicurezza e moderazioni del traffico.
	Richiesto lo stralcio di tutte le nuove strade.	●	Le opere presenti nel PAL sono oggetto di un iter pianificatorio e procedurale consolidato (PD).
	Opposizione all'eventuale mantenimento dello svincolo di cantiere di Sigirino.	☐	La definizione delle misure e delle priorità è oggetto della Fase 2 dei lavori.

Comune / Ente	Osservazione / Richiesta	Val.	Motivazione
Regione Valli di Lugano	Richiesta la realizzazione di una rotonda a Taverne per facilitare l'accesso alla Capriasca.	<input type="checkbox"/> ●	La definizione delle misure e delle priorità è oggetto della Fase 2 dei lavori.
	Richiesto il potenziamento dei trasporti pubblici.	<input type="checkbox"/>	Il potenziamento dell'offerta dei trasporti pubblici è previsto a breve (OTPLu2, misura della lista A del PAL 2007).
Regione Valli di Lugano	Richiesta l'inclusione dei Comuni della Val Colla nell'area n. 1 Città Bassa, l'inclusione di Ponte Capriasca, Capriasca, Vezia, Lamone e Cadempino nell'area n. 6° Collina Nord e la costituzione di un'unica area per la Valle del Vedeggio, da Rivera ad Agno e di mantenere per il resto la suddivisione dei Settori CRTL.	●	L'istituzione di zone così estese non risponde all'esigenza di definire delle aree che abbiano una certa omogeneità e soprattutto un allacciamento alla rete dei trasporti comune.
Cittadini per il territorio Viva Gandria Uniti per Brè Associazione quartiere Bomborozzo Capriasca ambiente	Richiesto che la rete tram non sia realizzata a tappe e che sia prolungata fino a Taverne.	<input type="checkbox"/>	Le priorità sono oggetto della Fase 2 del PAL2. In questo caso dipendono da procedure consolidate nel PD.
	Richiesto il riconoscimento del duopolismo dello sviluppo del Luganese (Città e Vedeggio) e che si punti comunque sullo sviluppo del centro.	●	Il duopolismo tra la Valle del Vedeggio e Lugano è di fatto sancito con la definizione delle aree strategiche.
	Richiesto l'accento sulla valorizzazione delle aree verdi e l'arresto dello sviluppo delle aree insediative.	●	Si richiama il Piano direttore e i singoli progetti di sviluppo territoriale allestiti dai Comuni per le differenti aree.
ATA - Associazione traffico e ambiente	Richiesta la realizzazione delle misure fiancheggiatrici della galleria Vedeggio-Cassarate.	<input type="checkbox"/>	Sono in via di realizzazione nell'ambito dell'attuazione del PVP
	Richiesto lo stralcio delle opere viarie.	●	Lo opere presenti nel PAL sono oggetto di un iter pianificatorio e procedurale consolidato (PD).
	L'asta est della rete tram è ritenuta prioritaria rispetto al collegamento Molinazzo-Lugano.	<input type="checkbox"/>	Le priorità sono oggetto della Fase 2 del PAL2. In questo caso dipendono da procedure consolidate nel PD.
	Opposizione all'eventuale mantenimento dello svincolo di cantiere di Sigrino.	<input type="checkbox"/>	La definizione delle misure e delle priorità è oggetto della Fase 2 dei lavori.

Comune / Ente	Osservazione / Richiesta	Val.	Motivazione
ASTUTI - Associazione ticinese utenti trasporto pubblico	Proposto il prolungamento dell'attuale linea FLP verso l'ospedale regionale, Cornaredo, per poi ritornare verso il centro e il Pian Scairolo.	●	La proposta non è più conforma al PD e alle progettazioni in corso.
	Richiesta la riduzione dei posteggi presso la stazione di Lugano.	●	Il numero di posteggi è determinato da precisi calcoli sulla domanda.
	Richiesto il miglioramento del trasporto autobus urbano.	<input type="checkbox"/>	Il potenziamento dell'offerta dei trasporti pubblici è previsto a breve (OTPLu2, misura della lista A del PAL 2007).
	Richiesti collegamenti con il trasporto pubblico transfrontalieri, verso Ponte Tresa e Porlezza.	●	A Ponte Tresa è previsto lo spostamento della fermata FLP verso la Tresa, con passerella pedonale verso l'Italia.
FLP - Ferrovie Luganesi SA	Ci si interroga sull'opportunità di istituire un'unica società di trasporto regionale.	<input type="checkbox"/>	Non pertinente al PAL.
	Richiesto il mantenimento della tratta FLP Lugano FFS-Cappella d'Agnuzzo-Bioggio.	<input type="checkbox"/>	La DA incaricata di questo tema ha ritenuto che per la tratta in questione una decisione di qualsiasi tipo è ancora prematura.

4 Allegato 1: Specchio riassuntivo delle risposte alle domande della consultazione

Comune / Ente	Perimetro a 55 Comuni	18 aree funzionali	Rete tram	Fondo infrastrutturale
Agno, Bioggio, Manno	◆	◆	◆	◆
Associazione dei Comuni Regione Malcantone, Alto Malcantone, Miglieglia	◆	◆	◆	◆
Cademario	◆	◆	◆	◆
Bedano	◆	◆	◆	◆
Canobbio	◆	◆	◆	◆
Capriasca	◆	◆	◆	◆
Caslano	◆	◆	◆	◆
Cimadera	-	◆	-	-
Cureglia	◆	◆	◆	◆
Lamone	◆	◆	◆	-
Lugano	◆	◆	◆	◆
Massagno	◆	◆	◆	◆
Mezzovico-Vira, Monteceneri	◆	◆	◆	◆
Muzzano	-	◆	-	◆
Origlio	◆	◆	◆	◆
Ponte Capriasca	◆	◆	◆	◆
Pura	◆	◆	◆	◆
Vernate	◆	◆	◆	◆
Vezia	◆	◆	◆	◆◆
Dipartimento del territorio	◆	◆	◆	◆
Verdi del Ticino	◆	◆	◆	◆
Regione Valli di Lugano	--	◆	--	--
Cittadini per il territorio, Viva Gandria, Uniti per Brè, Associazione quartiere Bomborozzo, Capriasca ambiente	◆	◆	◆	◆
ATA - Associazione traffico e ambiente	◆	◆	◆	◆
ASTUTI - Associazione ticinese utenti trasporto pubblico	◆	-	◆	◆
FLP - Ferrovie Luganesi SA	◆	◆	◆	◆